

SAM

PUNZINA

PERDIFIATO



galleria
Federica Ghizzoni

SAM
PUNZINA

PERDIFIATO

testo di Francesca Romana Di Biagio

galleria
Federica Ghizzoni



Idilli perdifiato
di Francesca Romana Di Biagio
pag. 7

“Perdifiato”
di Sam Punzina
pag. 11

■ glicemia alle stelle

smalti su tela
40x40cm
2012



*«Non ricordo come ho cominciato
forse l'ho sempre fatto, ho sognato, ho corso
e ho dipinto a perdifiato»*

Sam Punzina

■ la casa in balia del vento

smalti su tela
50x50cm
2013



■ la bellezza graffia gli occhi

smalti su pelle scamosciata
16x22cm
2012



la vita dentro ■

smalti su pelle scamosciata
23x29cm
2012

Idilli perdifiato

di Francesca Romana Di Biagio

*"Fu in quel momento che i due amici dovettero dirsi addio.
Fu un momento molto triste,
ma col tempo entrambi ritrovarono la felicità perduta
nella semplicità delle cose di tutti i giorni".*

Idilli viventi, animati da figure che emergono energicamente dalla tela. Piante, animali, case capovolte, fragole e matrioske che sembrano muoversi e dialogare tra loro, in un sorprendente e ben definito dripping di smalti in varie tonalità intense, dal giallo al rosa, dal verde al viola. Persino il nero perde il suo carattere scuro e autoritario e diviene, come per incanto, acceso. Il ritorno di Sam Punzina sulla scena della Galleria Federica Ghizzoni, dopo il successo della bipersonale "Nocturna Fabula", è segnato da un'esplosione di colori e figure oniriche che si staglia sulla trama della favola "Perdifiato".

Una cinquantina di opere, tra quadri di varie dimensioni (da 20x20cm a 120x100cm, passando per formati medi, quadrati e rettangolari) e installazioni narra "momenti di trascurabile felicità e di disordinata follia", il "dolce picnic", la "glicemia alle stelle" e la "polvere di sole". E lo fa con un impatto incantevole, nel solco della fiaba, attraverso un mix di espressioni surrealiste, pop e naïf, ma talmente libere e originali, da non poter essere classificate in una rigida categoria artistica. Per la prima volta, la giovane artista siciliana mette in mostra delle tele tonde e tre sculture in ciotole in ceramica, poliuretano espanso con colatura di smalto colorato, fildiferro cerato, cuoio e matrioske in legno ridipinte che riproducono dei dolci, dai quali nascono dei fiori, dove a loro volta spuntano delle matrioske. Con l'aggiunta di una farfalla in quella più grande, «a simboleggiare il desiderio di libertà». Installazioni che «rappresentano una sorta di rinascita plurima, tipica della capacità femminile di reinventarsi anche dopo una sconfitta, una delusione, una perdita – spiega Sam – e come ben sappiamo in molti casi ci tuffiamo per consolarci in qualcosa di dolce».

Tutt'altro che lineare e scontata, Perdifiato è una favola, a lieto fine sì e carica di profondità, ma «completamente incasinata», come ammette la stessa Sam: «dal mio subdolo pensiero surreale, mi piace pensare che sono capace di trasferire i miei sogni, i miei desideri e i miei segreti ovunque nel mondo, in questo e negli altri, come una sorta di trasloco emotivo senza fine». Ugualmente originale è la trasposizione delle immagini, dalle parole ai quadri, realizzata, nel perfetto stile di Sam Punzina, con una colata a strati di smalti che «prende forme alle volte inaspettate, altre volte controllate». Sempre perfettamente delineate, però, e vivaci al punto di sembrare vive.

«La mia ricerca si pone in una dimensione tra il surreale e l'informale in un binomio artistico che si fonde e si confonde, dove anche i titoli diventano

parte integrante delle opere completandone la poeticità» continua l'artista, il cui curriculum annovera la partecipazione a "Stay Foolish", al Museo Casa del Conte Verde di Rivoli (To), accanto ai mostri sacri del pop surrealismo mondiale, la personale presso la Tox'n'Co gallery di Ginevra, un progetto in collaborazione con CasaOz, onlus dedicata ai bambini malati e, da ultima, la presentazione, in febbraio, al "Directors Lounge 9#- festival for contemporary media and film" di Berlino di "Just, Like Honey", corto animato da cui prende vita un suo quadro.

«Non so dire come o quando tutto è cominciato – racconta Sam – forse l'ho sempre fatto, dipingere, perdermi in questa dimensione surreale. Si tratta di monologhi dell'anima, poesie, pensieri nascosti sotto densi strati di colore. Le mie opere nascono da un dripping inconsapevole, o a tratti pieno di tutta la consapevolezza possibile, quasi fosse un bisogno vitale quello di esprimersi, confidarsi, dissolversi in un'atemporalità silenziosa, molto simile a quella dei sogni».

Un'atemporalità priva di frastuoni che regna sovrana nella terra di Perdifiato, da cui tutto ha inizio in «un giorno come un altro, in un'annata quella del duemilacredici incredibilmente densa di cambiamenti». Un duemilacredici lontano dagli allarmismi mediatici e foriero di novità positive. Quello descritto da Sam Punzina è un tempo in cui ogni crisi ha una chiave di svolta. Dove immaginare è potere. E potere è volere, naturalmente.

Ancora una volta la Galleria Federica Ghizzoni afferma uno spirito che oltrepassa le mode per anticiparle e offre, in chiave ironica, divertente e fresca, importanti spunti di riflessione sul nostro presente, senza strizzare l'occhio a indecifrabili astrattattismi, ma puntando su giovani talenti, estremamente creativi, da un lato e concreti, dall'altro. Perdifiato, infatti, non è nient'altro che la metafora della nostra vita: la storia di due personaggi insoddisfatti

che alla fine ritrovano la felicità perduta nella semplicità delle cose di tutti i giorni. Quale migliore lezione e auspicio per i nostri tempi?

«Rifugiarsi in un mondo incantato, per sfuggire, seppur per poco, dentro una dimensione incontaminata dalla realtà. E' un andirivieni di emozioni che sboccia a colori da un mondo interiore che si offre alla realtà con leggerezza e fantasiosa sintesi». Forse è proprio questa la visione giusta per ripartire con grinta e ritrovare la capacità, perduta con la fine dell'infanzia, di vedere l'universo a tinte accese e non più grigio.

Dopotutto è Sam's World, ma potrebbe essere il mondo di ognuno di noi, se soltanto lo volessimo.

PERDIFIATO

di Sam Punzina





«Anche in questo caso si tratta di una favola; una favola completamente incasinata dal mio subdolo pensiero surreale, mi piace pensare che sono capace di trasferire i miei sogni, i miei desideri e i miei segreti ovunque nel mondo, in questo e negli altri, come una sorta di trasloco emotivo senza fine. Beh dopotutto è Sam's World!»

Quanti segreti da custodire
e quanti curiosi pronti a cercare di ficcare il naso per scoprirli...

Era un giorno come un altro a Bosco Perdifiato, un'annata quella del duemilacredici incredibilmente densa di cambiamenti.

Il cielo sembrava perfetto per dondolare un po' le proprie paure, così pensò PIOPOI.

Mentre le stelle stanno lì a guardare e le margherite pettegole cercano di captare pensieri anche dai più profondi silenzi, lui il più piccolo dei coscialunga, si dondolava su e giù da quella altalena, triste e con la sua infinita voglia di spiccare il volo verso posti fantastici.

Si perché, pur volando in cieli cangianti, pur canticchiando melodie insieme ai Funghi-Soprani, pur vivendo in un posto incantevole ambito da tutti, PIOPOI sentiva l'esigenza pulsante di andare via, Perdifiato lo teneva in un'apnea costante che gli faceva venire le piume grigio pessimoumore, lo faceva smettere di cantare e perfino di sognare.

Quando era nato PIOPOI aveva splendidi colori che abbagliavano tutti e gli occhi indiscreti che cercavano di scrutare le sua bellezza cercavano di rubarne i segreti. Ma l'unico ingrediente segreto era il suo essere felice.

Una notte violavioletta tutto cambiò, una Matrioska giunta da Russopoli si fermò a sostare sotto l'albero secolare dove schiacciava un pisolino PIOPOI. Dapprima osservò con un occhio chiuso e l'altro vigile la strana figura rossa e cicciottella, poi quando sentì la sua aura speciale gli si posò sul grosso capoccione.

La Matrioska stanca dal lungo viaggio, non sembrò arrabbiarsi, anzi rise e poi sorrise al buffo uccellino scolorito. PIOPOI chiese cosa avesse da ridere e gli offrì acqua di stelle per ristorarsi, poi andò nella sua casa sull'albero a dormire.

Le stelle cullarono il sonno di Perdifiato.

A PIOPOI sembrò un attimo che fu subito giorno, curioso e un po' diffidente guardò in basso, cercando la rossa Matrioska.





Era ancora lì, aveva piantato radici e adesso poggiava su foglie di insalata che le facevano da nutrimento.

Il cielo verde luminoso fece uscire dalle CaseAppese grovigli di Margherite pettegole, che già parlavano di una presenza curiosa arrivata da molto lontano..

Matrioska suscitò la curiosità di tutti nel Bosco, occhi indiscreti la scrutavano giorno e notte, notte e giorno, farfalle sentinelle dissero di averla sentita sussurrare in una strana lingua frasi e poesie di terre lontane.

PIOPOI ancora più incuriosito da tutto questo mormorare, una notte di verde stellata scese quatto quatto dall'albero e si posizionò su un ramo appena sopra la testa rossa della Matrioska, che russava, russava e russava... Nulla di strano o di assurdo, pensò PIOPOI, disturbava soltanto il sonno leggero di molte creature dei dintorni, ma nulla di che.

Quel russare costante e ritmato lo fece addormentare come fosse stato ipnotizzato e cominciò a sognare. Da tempo ormai non gli succedeva... aveva dimenticato come fosse bello fare bei sogni, come fosse speciale la sensazione del risveglio dopo un sogno fantastico.

La mattina seguente il sole spuntò in mezzo ad un cielo azzurro acqua, il risveglio a Perdifiato fu difficile per tutti tranne che per PIOPOI, tutti in bianco quella notte tranne lui; lui aveva dormito e adesso sorrideva, svolazzava, sembrava rigenerato, trasformato.

Decise di augurare un buongiorno a tutti, così si posò su StrambiFiori, laghi e pozzanghere e perfino su FunghiPuzzosi, era stranamente felice e voleva dividerlo con tutti.

Decise di andare anche dalla Matrioska per augurarle uno splendido giorno felice.



La grossa signora dall'abito fiorato apprezzò e ringraziò PIOPOI e cominciò a raccontargli di luoghi fantastici, di terre fluttuanti e deliziose, di conigli commoventi e FarfaCase semoventi, di Leccafiori golosi e alberi pelosi, tutti i posti che aveva visitato e vissuto durante il suo lungo viaggio.

Al sol pensiero a PIOPOI vennero degli occhioni grossi e sognanti, non voleva altro che vedere tutto ciò, sentirne il profumo, goderne di ogni virtù e così da quel momento la sua vita non fu più la stessa. Ogni giorno passato a Perdifiato pesava come un macigno sulla sua testolina speranzosa.


Chiese alla Matrioska il perché fosse giunta a Pierdifiato, quale fosse il suo scopo e semmai un giorno sarebbe tornata a Russopoli. La Matrioska esitò a rispondere, il gambo dell'insalata che la sosteneva crebbe di qualche centimetro lasciando PIOPOI in disparte e silente, in attesa di una risposta che non arrivò.

Quel segreto lo logorò giorno dopo giorno, cercò di trovare la risposta da sé, chiese a chiunque di scoprire qualsiasi cosa sulla sua amica rossa. Quasi non chiuse più occhio, non sbatté ali se non nelle vicinanze, la notte si dondolava sull'altalena appesa all'insalata russa, pensava e ripensava, scrutava ed ascoltava.

Pensò di portarla a visitare il Bosco Rococò, lì qualsiasi cosa cercasse di nascondere, sarebbe stata carpita dagli OcchiBLUindiscreti, ma Matrioska era ignara di cosa l'aspettasse, PIOPOI l'aveva invitata ad un semplice pic-nic.

Una tovaglia a quadri verdi, tante dolci delizie sembravano attendersi al di là della grande quercia, potevano già scorgere muffin alla panna ricoperti di lampone e ciliegine colorate, Settefunghi alla fragola e tanto miele grondan-





te, erano senza fiato, erano come attirati da cotanta bontà e i colori sembravano calamitarli verso di essi e così oltrepassarono la quercia, varcando il passo di Rococò. Da un bosco all'altro l'atmosfera cambiò improvvisamente!

Tutto intorno a loro era così elegante, vellutato e barocco da far perdere loro il contatto con la semplicità. PIOPOI aveva sempre sentito solo parlare di quel luogo lussuoso e goloso, ma mai aveva tentato di entrarci, era esterrefatto e sopraffatto dalla meraviglia.


Matrioska fu accolta dalle margherite pettegole che la scrutarono per bene, la cospersero con brillantini che la resero subito brillante. PIOPOI sapeva che quello era l'inizio del rituale per scoprire il segreto, ma fece finta di essere sorpreso quanto lei.

"Le margherite abitano i vuoti nascondendosi aggrovigliate dentro case appese, si nutrono della dolcezza altrui, attirando api per farsi compagnia. Sgocciolano miele e glasse varie nel giardino sottostante dove dolci tentazioni crescono per golosi insaziabili e deboli menti raggirabili." - questo è quello che ricordava PIOPOI dei racconti notturni di Nonno Coscialunga.

Avanzarono con passo leggero avvicinandosi alla tovaglia imbandita, si accomodarono e all'improvviso da una foglia d'insalata sbucò fuori un IpnoConiglio. Aveva grandi occhioni rosa e nella lucentezza della sua enorme pupilla nera ci si poteva specchiare all'infinito.

Fissò per un po' Matrioska dritto dentro al cuore, capì che il suo segreto era intriso di tristezza, era scappata da casa perchè voleva vedere il mondo, ma in fondo era ripiena di malinconia per aver lasciato la sua terra, i suoi amici Russoski e quei paesaggi puri ed innevati.

Fu scoperta dal bianco coniglio quindi non potè fare più a meno di piangere e raccontare la verità, non era una viaggiatrice spensierata, era una piccola matrioska ribelle e incontentabile che voleva più di quello che possedeva, ma girovagando da



sola si era resa conto che la vera meraviglia si trova nel luogo dove si è nati e cresciuti, laddove tutti ti conoscono e ti vogliono bene, laddove riconosci gli odori da lontano e sai quando nasce una nuova stella. PIOPOI rimase senza parole, capì che Matrioska aveva provato quella stessa insofferenza che lo attanagliava da tempo, la stessa voglia di andar via, ma dopo quel pianto, capì anche che non c'è posto più speciale di casa propria.

Proprio nel momento in cui smise di piangere Matrioska alzò gli occhi al cielo e si accorse che le sentinelle botaniche della sua Russopoli la stavano cercando per riportarla a casa. Una grande festa con una enorme torta l'aspettavano al suo ritorno. Fu in quel momento che i due amici dovettero dirsi addio. Fu un momento molto triste, ma col tempo entrambi ritrovarono la felicità perduta nella semplicità delle cose di tutti i giorni.

Così Perdifiato non fu più in apnea e PIOPOI tornò a respirare e a splendere di colori vivaci, tornò a dondolarsi con le stelle e ad augurare il buongiorno agli ScoiattoliCornuti, ai CaniAlati e ai DolciFlora, tornò a bussare sui tetti delle CaseAppese per chiacchierare con le MargheritePettegole, a svolazzare sui Funghi BluPetrolio, a bagnarsi le zampette sull'arcobaleno, insomma a godersi le meraviglie che lo circondavano da sempre.



rosico pertiche leggiadre ■
di bacche e spine

smalti su tela
20x20cm
2012



in senso orario:

pensieri galleggianti ■

smalti su tela
50x50cm
2013

pensieri in bolle bianche ■

smalti su tela
20x20cm
2012

giardini perduti ■

smalti su tela
30x30cm
2012





■ fluttuanti russe

smalti su tela
30x30cm
2012



■ girovaghe botaniche

smalti su tela
30x30cm
2012

strani legami ■

smalti su tela
20x20cm
2013



■ matrioske

smalti su tela
30x30cm
2012



■ polvere di sole

smalti su tela
30x30cm
2012



■ momenti di trascurabile felicità

smalti su tela
40x40cm
2012



in senso orario:

cuore di ninfea e vento di scirocco ■

smalti su tela
40x40cm
2012

un posto perfetto dove affondare ■

smalti su tela
40x40cm
2012

tutto in un'alba ■

smalti su tela
20x20cm
2013





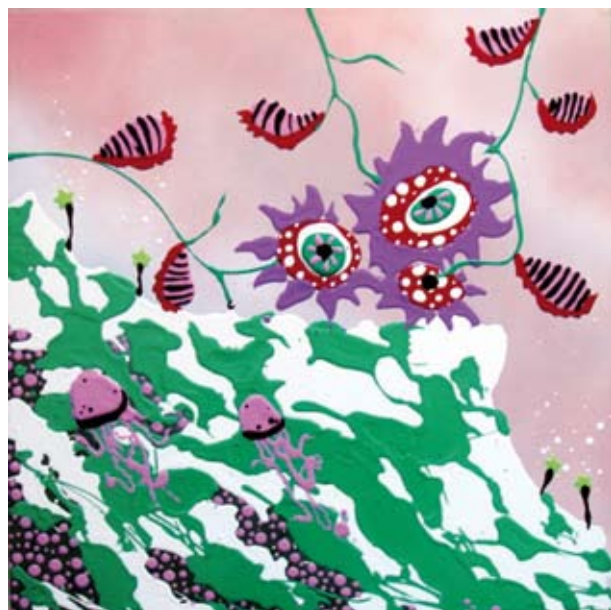
■ condomini di solitudine

smalti su tela
120x100cm
2013



e poi guardo le stelle da un fiore ■

smalti su tela
20x20cm
2012



in senso orario:

■ sbagliatamente

smalti su tela
20x20cm
2012

■ nata da un fiore di loto

smalti su tela
40x40cm
2012

■ un'alba urticante tra residui di stelle

smalti su tela
50x50cm
2012

insalata russa ■

smalti su tela
30x30cm
2012





■ così per caso

smalti su tela
60x80cm
2012



■ dolce tentazione ■

smalti su tela
20x20cm
2012

■ dolce pic nic ■

smalti su tela
100x70cm
2012



■ nel bosco perdifato ■

smalti su tela
20x20cm
2012

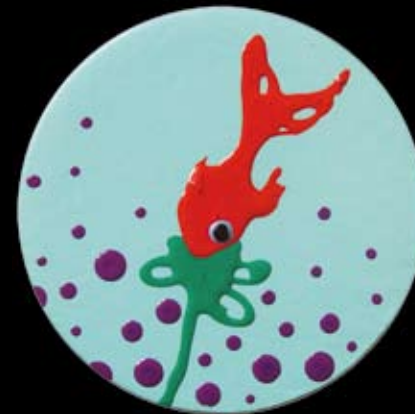
*La fragilità te la porti dentro,
l'affoghi in dolci tentazioni e poi
ti senti riaffiorare leggiadra
e forte più di prima”*

Sam Punzina

dolciflora ■

materiali vari
dimensioni variabili
2013





nella pagina a fianco:
un eden così verde da far sperare ■
da sinistra, in senso orario:
con folle sorpresa rimase sospesa ■
sentieri privilegiati per api dalle ali strane ■
nato da un'apnea floreale ■
pepe quanto basta ■

smalti su cartone
diametro, dimensioni varie
2013



tris di magia ■

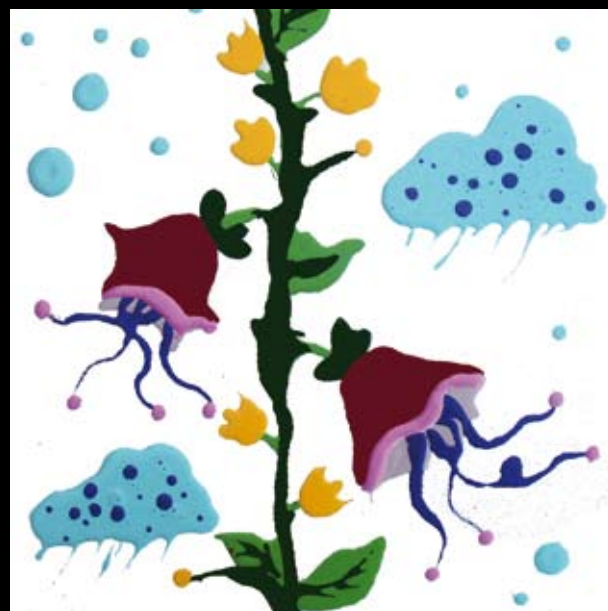
in senso orario:
dentro al cuore all'improvviso •
sintomi di felicità •
uno strappo nel cielo e la primavera viene fuori •

smalti su cartone
diametro, 26cm
2013



■ a pesca di sguardi glaciali

smalti su tela
40x40cm
2012



perliche in festa mentre ■
dentro piove

smalti su tela
20x20cm
2012



perdifiato ■

smalti su tela
50x50cm
2013

in senso orario:

hipster in the garden ■

smalti su tela
20x20cm
2012

il cane alato vola sull'orto salato ■

smalti su tela
20x20cm
2012

happy bday ■

smalti su tela
30x30cm
2012



■ i forse del giorno prima

smalti su tela
20x20cm
2012



■ sogni da cigno in una pozza viola

smalti su tela
30x30cm
2012

■ la casa di margherite e miele

smalti su tela
20x20cm
2012



■ matrioska in apnea

smalti su tela
20x20cm
2012



■ pioggia di perle

smalti su tela
30x30cm
2012



■ la sinfonia delle cose mute

smalti su tela
30x30cm
2012



in senso orario:

■ l'altalena della malinconia

smalti su tela
20x20cm
2012

■ secret's bunny

smalti su tela
20x20cm
2012

■ quei giorni

smalti su tela
20x20cm
2012



in senso orario:

su quelle isole in festa ■

smalti su tela
40x40cm
2012

sogni appesi a consumare ■

smalti su tela
30x30cm
2012

un soffio di primautunno ■

smalti su tela
40x40cm
2013



Sam Punzina

Nasce ad Enna nel 1980,
ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo,
lavora tra Milano e Palermo

MOSTRE PERSONALI

2013

JUST LIKE HONEY, corto animato, Directors Lounge 9#, festival for contemporary media and film, Berlino

2011

NOCTURNA FABULA, Galleria Federica Ghizzoni, a cura di R. Farinotti, Milano

2011

A SUD DI NESSUN NORD, Galleria Piziarte, a cura di M. e P. Cucinella, Teramo

2010

SOGNI IN APNEA, Galleria Piziarte, a cura di M. e P. Cucinella, Teramo

2006

SAM PUNZINA, Galleria Piziarte, a cura di M. e P. Cucinella, Teramo

2005

ESPLOSIONE ABRASIVA, CCp Agricantus, Palermo

MOSTRE COLLETTIVE

2012

007 NEW BOND STREET, a cura di R. Farinotti, Galleria Federica Ghizzoni, Milano

FEVER, progetto SUPERSTARS a cura di M. Di Trapani, Magnifica Preda "The vintage way", Torino

OZ 4 ART "dalla favola all'arte", Casa Oz, a cura di B52Communication, Torino

CHI CAVALCA LA TIGRE NON PUO' PIU' SCENDERE, Complesso Monumentale Tommaso Fazello, Sciacca (AG)

STAY FOLLISH!, a cura di A. Mazzanti e A. Icardi in collaborazione con Dorothy Circus Gallery di Roma, Museo Casa del Conte Verde, Rivoli (TO)

AEMILIA ARTQUAKE, Spazio dei Chiostri di San Domenico, Reggio Emilia

ARTPUB CRAWL 2, Milano diverse sedi, a cura di L. Russo

EMOTIONART, Biennale internazionale artistico culturale a cura di A. Icardi e G. Cassini, Castello di Montaldo, Torino

PULSIONI ROSA, Amazzoni dell'arte contemporanea, Tagart ShopGallery, Reggio Calabria

NON ROMPETE LE SCATOLE IN VILLA, a cura di B-Art contemporary, Piscinacomunale e Fake Gallery, Villa Arconati, Castellazzo di Bollate (MI)

KUNSTART 12, con Pow gallery di Torino, Bolzano

LET ME BE YOUR VALENTINE...WANT YOU BE MY VALENTINE?, a cura di A. Icardi, Pow gallery, Torino

A.A.F., con Pow gallery di Torino presso Superstudiopiù, Milano

2011

ARTE A SUD, Rassegna nazionale di arte contemporanea a cura di S. Ferrari e F. Londino, Regione Calabria, Unione dei Comuni del versante Ionico

BEFORE CHRISTMAS, Artcore Contemporarygallery, Bari

I LOW ART 2edition, Artcore Contemporarygallery, Bari

SMALL_SOLDIERS_PROJECT_2011, Teatro Espace, Torino

TRACCE, Spazio Bellezza Orsini, Bologna

NEOPOPULART, a cura di E. Di Mauro e A. Icardi, Spazio Sansovino, Torino

A.A.F., con galleria Federica Ghizzoni, Superstudiopiù, Milano

ARCHIVIARTI 2011, a cura di F. Sette, Fabbrica Borroni, Milano

2010

MESSAGE OUT A BOTTLE 2, a cura di I. Quaroni e Amstel, galleria Spazioinmostra, Milano

AMBIGUOS PAINTING, a cura di I. Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano

TOYS & CANVANS, galleria Piziarte, Teramo

KINDERGARTEN, a cura di I. Quaroni, L'immagine Art Gallery, Milano

2009

STRAORDINARIA FOLLIA, galleria Piziarte, Teramo

SUMMERTIME, galleria Piziarte, Teramo

SGUARDO SUL MONDO, laboratorio Renna, Enna

LIBRIDINE, a cura di C. Horat, Archivio Storico Comunale, Palermo

2008

IL BALLO DELLE DEBUTTANTI, a cura di M. Cingolani, Spazio Cannatella, Palermo

PREMIO CELESTE, finalista con l'opera "Incantevole Esodo", a cura di I. Quaroni, Fabbrica Borroni, Milano

COLLETTIVA, galleria F.G., Isola di Favignana

2007

LIBRI LIBERI, libri d'artista, Complesso Monumentale San Pietro, Marsala (TP)

URBAN BEACH, a cura di Mario Airò, Accademia di Belle Arti, Palermo

NESSUN CONTATTO, galleria Piziarte, Teramo

COLLETTIVA, teatro Politeama, Palermo

PREMIO CELESTE, pubblicazione su catalogo con l'opera "Skull Mania"

2006

PERCORSI PARALLELI, Museo delle Arti Decorative, Gibellina (TP)

2005

SALVA CON NOME, a cura di S. Scalia, Castello di Carini, Palermo

2004

SENZA FRENI, a cura della No Production, galleria Antonio Colombo, Milano

SENZA FRENI, Il Box dell'Arte, Orta San Giulio, Novara

Emergenza Sorrisi è un'organizzazione non governativa che nasce con l'intento di restituire il sorriso e la speranza di una vita migliore a bambini affetti da labbro leporino, palatoschisi, malformazioni del volto, ustioni, traumi di guerra, neoplasie, patologie ortopediche e oculistiche.

Il labbro leporino e la palatoschisi sono malformazioni che colpiscono con maggiore incidenza i bambini che nascono nei paesi in via di sviluppo.

Per un bimbo tale malformazione al volto comporta non solo difficoltà nutritive e logopediche, ma anche un grave disagio sociale. I bambini affetti da malformazioni del volto sono spesso esclusi dalla vita

sociale e condannati all'isolamento; a causa di pregiudizi diffusi in molte culture dei paesi in via di sviluppo vengono tenuti nascosti e ritenuti maledetti poiché la malformazione viene considerata una forma di manifestazione demoniaca.

L'intervento chirurgico per correggere il labbro leporino dura circa 45 minuti; questa piccola operazione non rappresenta per un bambino solo la soluzione definitiva ad una patologia, ma anche e soprattutto la speranza di un nuovo avvenire. Il nostro lavoro consiste nell'organizzare missioni chirurgiche nei paesi in via di sviluppo dell'Africa, Asia e Medio Oriente, dove l'incidenza di tali patologie è estremamente elevata. Me-

diamente 1 bambino ogni 300 nasce affetto da labbro leporino. Le nostre equipe di medici volontari sono composte da infermieri, medici specialisti e coordinatori logistici; le patologie trattate nel corso delle missioni non sono solo le malformazioni del volto, come il labbro leporino, ma anche le ustioni, i traumi di guerra, le neoplasie e le patologie ortopediche e oculistiche.

Dal 2007 più di 2.000 bambini hanno ritrovato il sorriso grazie all'operato dei nostri medici volontari.



Come sostenere Emergenza Sorrisi

■ VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE

intestato a **Emergenza Sorrisi**
c/c 1005824634

■ BONIFICO BANCARIO

intestato a EMERGENZA SORRISI
Iban: IT 91 J 0538703203000001616000

■ DONAZIONI ON LINE

Nel sito www.emergenzasorrisi.it
è attivo un sistema per la ricezione di donazioni on line tramite
l'utilizzo della carta di credito o PayPal

■ 5 X MILLE

Con la dichiarazione dei redditi si ha la possibilità di sostenere
Emergenza Sorrisi indicandola come destinataria del **5 x mille**. Ba-
sta una firma nell'apposita sezione. Per la scelta della destinazione
del 5xmille, oltre alla firma, è necessario riportare il **codice fiscale**
di EMERGENZA SORRISI: **97455990586**

Sam Punzina

Perdifiato

21 marzo - 24 aprile 2013

testo di

Francesca Romana Di Biagio

favola "Perdifiato" di

Sam Punzina

progetto grafico

Gaetano Fontanazza

foto delle opere

a cura dell'artista

stampa

Arti Grafiche Mario Bazzi, Milano

La riproduzione anche parziale della presente pubblicazione con ogni mezzo meccanico, elettronico, o altro è vietata senza l'autorizzazione scritta dei proprietari del Copyright dell'Artista e dell'Autore.

© L'Artista per le opere / © Gli Autori per i testi

© Milano 2013 / © Tutti i diritti riservati

galleria

Federica Ghizzoni

Via Cagnola, 26 - 20154 Milano

392 5640950

info@federicaghizzoni.it

www.federicaghizzoni.it

auto500

www.auto500.it

galleria
Federica Ghizzoni